

STRAORDINARIA RACCOLTA DI SANGUE

Tagli e problemi Poliziotti in assemblea dopo la donazione

● «Ci tolgono il sangue, meglio donarlo» è questo lo slogan della provocatoria quanto singolare iniziativa degli agenti di **polizia** aderenti alle sigle sindacali Sapp, Sapaf e Conapo per denunciare la drammatica situazione retributiva, logistica e organica del personale in divisa. E ieri, prima di riunirsi in assemblea, lo slogan si è tramutato in fatti con una straordinaria donazione di sangue in massa. Quando la protesta diventa anche occasione di solidarietà, in un momento del tutto particolare soprattutto per il Centro trasfusionale dell'ospedale Perrino che soffre di una drammatica carenza di sangue. Ieri sono stati una trentina gli agenti che, dalle 8.30 del mattino hanno donato il sangue, poi l'assemblea sui problemi del personale in divisa.

SERVIZIO A PAGINA III >>

SAPP, SAPAF E CONAPO LA PROTESTA DEI SINDACATI A SOSTEGNO DEL PERSONALE IN DIVISA: ASTENSIONE PER TRE ORE DAL SERVIZIO CON ASSEMBLEA SUI PROBLEMI

Ai tagli rispondono con solidarietà

«Ci tolgono il sangue? Meglio donarlo»: 30 poliziotti al centro trasfusionale del Perrino

● «Ci tolgono il sangue, meglio donarlo» è questo lo slogan della provocatoria quanto singolare iniziativa degli agenti di **polizia** aderenti alle sigle sindacali Sapp, Sapaf e Conapo per denunciare la drammatica situazione retributiva, logistica e organica del personale in divisa. E ieri, prima di riunirsi in assemblea, lo slogan si è tramutato in fatti con una straordinaria donazione di sangue in massa. Quando la protesta diventa anche occasione di solidarietà, in un momento del tutto particolare soprattutto per il Centro trasfusionale dell'ospedale Perrino che soffre di una drammatica carenza di sangue. E ieri - il dirigente del dipartimento, Francesco Cucci - ha avuto modo di ap-

prezzare la generosità dei poliziotti. Sono una trentina gli agenti che, dalle 8.30 del mattino in poi, hanno donato il sangue triplicando la media di donatori giornalieri che si aggira attorno alla decina. Così è iniziata la giornata di mobilitazione, segnata dall'astensione per tre ore (dalle 11 alle 14) dal servizio. I poliziotti si sono riuniti nella sala conferenze della **questura** in un'assemblea sindacale coordinata dal segretario nazionale, **Francesco Pulli**, e dal segretario provinciale, **Domenico Pezzuto**, del sindacato **Sap**. Gli agenti lamentano: il mancato rinnovo del contratto di lavoro, fermo da cinque anni; il blocco del tetto retributivo; il blocco dell'avanzamento di grado. E poi ci sono tutti i problemi a livello locale con la

seria carenza di organico «come ad esempio alla Polerf - ricorda Pulli - viaviamo una situazione nazionale di allarme terroristico, non ci spieghiamo come mai la stazione ferroviaria di Brindisi, soggetta fra l'altro a gravi rischi a causa del transito e dello stazionamento di convogli contenenti materiale esplosivo, sia completamente sguarnita dalle ore 20 alle 8. Ci avevano promesso altre 5 unità, ma non li abbiamo ancora visti». **Carlo Mitrotta**, del **Sap**, indossava una maglietta con lo slogan: «Sette forze di **polizia**? No grazie». Un'altra questione sul tappeto, la richiesta di creare una sola forza di **polizia**, risparmiando così sui costi di gestione. *[Ant. Port.]*





CENTRO TRASFUSIONALE I poliziotti aderenti alle sigle sindacali all'ospedale Perrino per donare il sangue

Assemblea davanti alla **questura**

Sicurezza, c'è l'astensione

Anche per il blocco degli stipendi sono in agitazione tutte le organizzazioni sindacali riunite nella "Consulta"

TARANTO - Anche nel capoluogo jonico oggi dalle 11 alle ore 14 davanti alla **questura** il Sap, (Sindacato Autonomo di Polizia), il Sappe (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria), il Sapaf (Sindacato Autonomo Polizia Ambientale Forestale) e il Conapo (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) hanno organizzato una astensione dal lavoro e, contestualmente, una assemblea sindacale.

"Occorre dare un segnale forte - affermano le organizzazioni di categoria - dire basta al blocco del tetto stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali per dimostrare che gli operatori delle forze dell'ordine e i vigili del fuoco sono allo stremo e le condizioni di servizio attuali non sono più accettabili e per una riforma seria del Comparto Sicurezza e Soccorso Pubblico, che razionalizzi e destini i risparmi a sicurezza e retribuzioni". I sindacati stanno verificando se ci siano le condizioni per andare avanti con la protesta organiz-

zando uno sciopero bianco, considerato che a tutt'oggi nessuna assicurazione concreta è stata data dal Presidente del Consiglio e dai suoi ministri, poiché si è parlato di reperimento di fondi senza specificare alcunchè.

La Consulta sicurezza chiede che venga spiegato nel dettaglio il piano del governo per affrontare e risolvere una volta per tutte il problema dello sblocco stipendiale.

Le riunioni si sono tenute, dalle 11 alle 13, anche negli istituti penitenziari di tutta la regione da Lecce a Foggia, da Bari a Taranto. Il Sappe ha fatto sapere che sono state tantissime le richieste di adesione alla manifestazione anche se moltissime non sono state autorizzate dalle direzioni delle case circondariali a causa della carenza di personale che nei fatti avrebbe potuto bloccare attività fondamentali per l'ordine e la sicurezza delle carceri stesse.

